

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 38-1752

I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”: adempimenti ed eventi conseguenti all'avvenuta iscrizione del sito nella lista del Patrimonio Unesco.

A relazione dell'Assessore Parigi:

In data 1 giugno 2006 ha avuto avvio ufficiale la candidatura del sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”, con la sua iscrizione formale nella “tentative list” italiana del Patrimonio Mondiale dell’Unesco, da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale.

L’avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, in data 11 febbraio 2008, di un Protocollo d’Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato all’individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio Unesco e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione.

In data 10 gennaio 2011 (giusta DCR 23 dicembre 2010, n. 63-54557) è stata costituita l’“Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato”, con finalità di sostegno e promozione del progetto di candidatura, i cui soci fondatori sono Regione Piemonte, Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

In data 21 gennaio 2011 a Parigi è stato consegnato all’Unesco il Dossier di candidatura, poi revisionato in data 30 gennaio 2013.

Con D.G.R. n. 34-6436 del 30 settembre 2013 è stato approvato il documento “Candidatura Unesco “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Specificazioni sulla protezione della buffer zone”, con le nuove perimetrazioni delle zone di eccellenza (core zone) e delle zone tampone (buffer zone) del sito ed è stato altresì dato mandato alle Direzioni regionali competenti di supportare con un’attività di consulenza, d’intesa con le Amministrazioni provinciali, i Comuni con territori nelle buffer zone.

Con la medesima D.G.R. è stato altresì dato atto che la Regione Piemonte collaborerà in modo continuativo con la predetta Associazione dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte (di cui la Regione, come sopra esplicitato, è socio fondatore), ente gestore con lo scopo di coordinare tutte le attività di *governance*, compresa la pianificazione integrata dei progetti che riguardano il sito.

Il 22 giugno 2014, con la decisione 38 COM 8B.41 del Comitato del Patrimonio Mondiale, durante la riunione svoltasi a Doha, nel Qatar, il sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” è stato iscritto dall’Unesco nella lista del Patrimonio mondiale dell’umanità, come da comunicazione ufficiale del World Heritage Centre (WHC) del 22 luglio 2014 alla Rappresentanza permanente d’Italia presso l’UNESCO.

Il Comitato del patrimonio Mondiale UNESCO, in sede di decisione, recependo le indicazioni di ICOMOS (organo tecnico dell’UNESCO), ha raccomandato di:

a) Migliorare/incrementare la rappresentanza dei comuni e degli enti socio-professionali all’interno dell’Associazione;

- b) rafforzare le risorse finanziarie e di personale dell'Associazione;
- c) prestare una maggior attenzione ai valori sociali che offrono un contributo importante per la gestione e la conservazione del sito: viticoltori, aziende e lavoratori, organizzazioni commerciali vitivinicole ed enologiche, trasmissione di conoscenza e *know-how*, tradizioni popolari, ecc.;
- d) garantire un migliore coordinamento tra i progetti nel Piano di gestione avanzati da diversi comuni e consolidarli sotto l'aspetto finanziario;
- e) riorganizzare gli indicatori per il monitoraggio della conservazione, e renderli più coerenti con riferimento alle diverse componenti del sito;

premesso quanto sopra e preso atto, altresì, di quanto raccomandato dall'ICOMOS e dal Comitato del Patrimonio Mondiale in sede di decisione, in particolare, in merito al consolidamento del ruolo istituzionale dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, con D.G.R. n. 30-921 del 19 gennaio 2015 è stato dato avvio al procedimento (che si concluderà con apposita delibera del Consiglio regionale) di modifica allo Statuto dell'Associazione stessa, al fine di aggiornarlo alla nuova attuale situazione come sopra delineata, così da poter, successivamente, procedere alla sua iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

A seguito dell'iscrizione del sito in argomento nella lista del Patrimonio Mondiale, come sopra riassunta, inoltre, il Centro del Patrimonio Mondiale – per il tramite del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – con propria comunicazione alla Regione Piemonte e all'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato del 22 luglio 2014 ha, fra l'altro, ricordato che tale riconoscimento costituisce una eccellente opportunità per attrarre l'attenzione di residenti e visitatori sull'eccezionale valore universale del sito iscritto e sull'importanza della Convenzione del Patrimonio Mondiale.

A tale scopo, il Centro del Patrimonio Mondiale ha sottolineato che è prassi collocare una targa commemorativa dell'iscrizione, che viene progettata attendendosi alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Operative per l'implementazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e che contiene gli emblemi dell'UNESCO e del Patrimonio Mondiale, nonché una breve descrizione del sito.

In aggiunta alla posa della targa, il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco ha fatto presente l'opportunità di organizzare una cerimonia per celebrare l'iscrizione del sito nella Lista UNESCO.

Il Tavolo di lavoro interdirezionale istituito con la D.G.R. n. 25-1158 del 9 marzo 2015 "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero, Monferrato, Patrimonio Mondiale Unesco. Costituzione di un Tavolo di lavoro interdirezionale", ha lavorato su una proposta di programma di massima della cerimonia, da svolgersi nelle giornate del 25 e 26 settembre 2015 - periodo che meglio sottolinea un eccezionale valore paesaggistico del sito, quello della vendemmia – e che si svilupperebbe in tre momenti, uno scientifico, uno istituzionale e uno di coinvolgimento della popolazione.

Le due giornate di settembre non avranno carattere preminentemente istituzionale, ma costituiranno un'opportunità unica per affrontare tematiche di carattere tecnico multidisciplinare e per il coinvolgimento del territorio in una serie di iniziative di tipo culturale.

Nella prima giornata avrà luogo un convegno tecnico-scientifico con la partecipazione di esperti del settore, ricercatori, ordini professionali, imprenditori e amministratori locali. La giornata è finalizzata al coinvolgimento di residenti, professionisti e amministratori nella riflessione sui comportamenti da tenere nei vari ambiti a seguito dell'avvenuto riconoscimento e si concluderà con

la redazione di una Carta di intenti.

Nella prima parte della seconda giornata – per la quale si è previsto di invitare il Presidente della Repubblica, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali – sono programmate:

- la consegna ufficiale delle targhe, da parte del Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO ai 29 Comuni delle “core zones”;
- la collocazione, da parte dello stesso Direttore, di una delle targhe, presso il Castello di Grinzane Cavour.

Per lo svolgimento della cerimonia si ritiene opportuno utilizzare il Castello di Grinzane Cavour, trattandosi, non solo, di una delle sei aree di eccellenza che compongono il sito Unesco nel suo insieme (la componente n. 2) – oltre a “La Langa del Barolo”, “Le colline del Barbaresco”, “Nizza Monferrato e il Barbera”, “Canelli e l’Asti Spumante” e “Il Monferrato degli infenot”, ma dell’unica costituita da un singolo edificio monumentale, insieme ai suoi vigneti circostanti. Il Castello, infatti, è espressione in sé dell’eccezionale valore universale Unesco, riconosciuto non solo per i suoi valori architettonici, ma anche in quanto sede di pioneristiche sperimentazioni vitivinicole e polo d’eccezione per la conoscenza e la valorizzazione della cultura vitivinicola del territorio. La sede, inoltre, soddisfa anche le esigenze organizzative, offrendo spazi attrezzati adeguati allo svolgimento di convegni e conferenze.

Durante le due giornate di settembre, è previsto infine lo svolgimento di una serie di concerti e rappresentazioni artistiche da svolgersi in almeno otto diversi luoghi, ancora al fine di rafforzare il coinvolgimento e la sensibilizzazione del territorio e della popolazione in merito all’importanza dell’avvenuta iscrizione del sito nel Patrimonio Unesco.

Attesa la necessità di garantire la più ampia sensibilizzazione e il massimo coinvolgimento degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali del territorio interessato, nonché il coordinamento dell’evento e della cerimonia in oggetto con i numerosi e ordinari eventi e manifestazioni già organizzate - attesa la stagione autunnale - nel medesimo periodo, considerato il loro ruolo primario nell’accoglienza e promozione turistica locale, si ritiene opportuno coinvolgere e avvalersi delle competenze professionali, delle conoscenze e della collaborazione delle tre ATL rappresentative delle zone facenti parte del sito riconosciuto Patrimonio Unesco, rispettivamente Alessandria, Asti, Langhe e Roero, nel rispetto delle specifiche finalità istituzionali e oggetti sociali.

Inoltre, sempre considerato che l’avvenuta iscrizione del sito nella lista del Patrimonio Unesco deve essere l’occasione per incentivare e promuovere comportamenti virtuosi da parte della popolazione e delle istituzioni locali mirati proprio al mantenimento e al miglioramento del paesaggio, la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ha avviato in via sperimentale il progetto “Dopo l’Unesco, Agisco”, che coinvolge la popolazione nel processo di gestione e mantenimento del valore Unesco, con l’intento di attivare e incentivare comportamenti virtuosi di sensibilizzazione alla tutela e al miglioramento del territorio. L’intento dell’iniziativa è quello di individuare e premiare con un riconoscimento simbolico chi (tra coloro che abitano, studiano, o lavorano nei Comuni interessati) attui iniziative personali per migliorare la qualità dello spazio naturale e urbano con azioni rispettose dell’ambiente a vantaggio della collettività.

Con la collaborazione dell’ATL Langhe e Roero è stato attivato un portale denominato www.ioagisco.it rivolto a tutti che combina azioni reali con attività on line: ogni gesto quotidiano (documentato da una fotografia del prima e dopo intervento) fa guadagnare punti, facendo scalare una classifica virtuale e facendo così riconoscere il proprio Comune tra i più virtuosi in un evento conclusivo pubblico ogni anno in autunno.

La Regione ritiene opportuno, attesi i risultati dei primi mesi di sperimentazione dell'iniziativa, approvare l'avvio del progetto, con il preciso scopo di promozione e valorizzazione del territorio, attraverso:

- l'attivazione e la gestione di strumenti di comunicazione (sito internet, profili social, materiali a stampa);
- programmazione di incontri formativi e di sensibilizzazione nei comuni, nelle scuole, in enti pubblici e presso operatori privati;
- la registrazione e catalogazione dei progetti di qualificazione e abbellimento del territorio presentati sul sito internet dedicato;
- l'organizzazione e il coordinamento di eventi di promozione del territorio.

Alla copertura dei costi derivanti dall'attuazione della presente Deliberazione, fino a un massimo complessivo di euro 170.000,00 si provvede mediante risorse dell'UPB A20001.

Tutto ciò premesso,

la giunta regionale, unanime,

delibera

1) di condividere il programma di massima della cerimonia per celebrare l'iscrizione del sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella lista del Patrimonio Mondiale da svolgersi nelle giornate del 25 e 26 settembre 2015, periodo che meglio sottolinea un eccezionale valore paesaggistico del sito, quello della vendemmia, come meglio descritto in premessa, promosso e sviluppato dal Tavolo di lavoro interdirezionale di cui alla DGR 25-1158 del 9 marzo 2015;

2) di dare mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - con la collaborazione delle Direzioni regionali competenti per materia - per l'adozione dei provvedimenti necessari per l'organizzazione della cerimonia e dell'evento di cui a precedente punto;

3) di approvare l'avvio del progetto "Dopo l'Unesco, Agisco", come meglio descritto in premessa;

4) di prevedere che alla copertura complessiva dei costi derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, fino ad un massimo complessivo di euro 170.000,00, si provveda mediante risorse dell'UPB A20001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente deliberazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)